


GIO EVAN

I RICORDI  
PREZIOSI  
DI NOAH  
GINGOLS



**FABBRI**  
EDITORI



Publicato in Italia per



da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano  
Illustrazioni © Ferruccio Carubini  
Prima edizione: ottobre 2020

ISBN 978-88-915-8295-9

Art direction: Sergio Pappalettera/Studio Prodesign  
Progetto grafico e impaginazione interni e copertina: Mattia Bartoli per Studio Prodesign

GIO EVAN

I RICORDI

PREZIOSI

DI NOAH

GINGOLS

**FABBRI**  
EDITORI

*A Noa  
che mi ha accompagnato  
a riprendere l'infanzia  
che era andata a finire  
al di là del cancello dei miei anni.*

*Se sei un bambino, questo libro è stato pensato per te,  
per ricordarti che, nel tuo piccolo cuore,  
le cose giganti ci entrano benissimo.*

*Se sei un adulto, non pensare che questo libro  
non sia anche per te. Noah non crede nell'età,  
ha smesso di fare affidamento sul tempo  
e poi crede anche che tutti i grandi hanno  
ancora un bambino dentro, magari è nascosto bene  
ma con un po' di allenamento potrai riuscire a vederlo,  
e allora questo libro è anche per te,  
per ricordarti quanto batte forte il tuo cuore di cinque anni.*

GIO EVAN

## A T E

**A** te che questo tempo ha appena portato a sfogliare le pagine di questo libro. Devo dirti una cosa importante: ti prego, fa' attenzione. Davvero, ti prego, se puoi, fai piano.

Perché vedi, questo libro non ha dentro nessun potere, nessun incantesimo. Non c'è nessuna magia qui, non ci sono fate, bacchette, tantomeno stregoni a rimettere le cose al proprio posto. Bisogna muoversi piano dentro questo racconto perché altrimenti rischiamo di fare male a Noah, a Giudy, perfino a Galileo che è il più grosso di tutta la storia.

Qui dentro, in questo libro, non troverai nessun supereroe e nemmeno parole come "mantello" o "e dalla lampada uscì", no, niente di tutto questo. Qui nessuno sa volare, ma pensandoci bene Cherry corre così veloce che potrebbe quasi

sembrare. E nessuno lancia palle di fuoco dalle mani, anche se le guance di Fiammetta, quando vedono Noah, il fuoco lo ricordano molto, e scaldano anche di più.

Qui troverai una vita vera, una vita che esiste,  
e le vite vere che esistono sono fragili, delicate,  
forti ma piene di cuore e di spaventi  
che ci portiamo dentro da anni e anni o, forse,  
da tantissime vite.

Ci sono dentro coraggi e amore e amici, e c'è il mare, e un parco giochi incastrato nel centro della città. Ci sono i ricordi, tantissimi ricordi, e poi c'è una piccola libreria.

Ah, un'ultima cosa, prima di cominciare: ricordati che ogni volta che girerai pagina, creerai un venticello per la pagina successiva. Fallo con calma, o rischierai di buttare giù i tetti di Colle Taccone, di rompere il pulmino di Mariano, di distruggere l'orto di Frasina o, che ne so, di interrompere il viaggio del piccolo Noah.

Se posso darti un consiglio del tutto personale, invece, sii presente mentre leggerai questa storia a te o ai bambini, perché, un giorno, questo giorno diventerà un ricordo. E come ci insegna il piccolo Noah, il protagonista di questa avventura calma, i ricordi sono importanti. Meglio salvarli, quelli buoni.





## RICORDO ZERO O RICORDO PRIMA DEI RICORDI

**P**rima del suo arrivo, Colle Taccone viveva un'abitudine ordinata e indaffarata. Tutto correva veloce ma nessuno si scontrava mai. Era un'abitudine molto silenziosa nonostante il suo ritmo frenetico.

Il pane, in paese, entrava nel forno alle cinque e quaranta di mattina e usciva caldo e profumato alle sei e venti spaccate. Così, ogni giorno, da sempre, perfino di domenica. Il signor Grazio, il panettiere, doveva essere preciso con i tempi se voleva che il pane fosse buono come la ricetta di sua nonna. Non un minuto di più, altrimenti il pane sarebbe bruciato, non un minuto di meno, altrimenti sarebbe stato crudo nel centro. Lui diceva che il pane era come la vita, se aspetti troppo rischi di indurirti e se non sai aspettare rischi di non essere pronto dentro.